



Anno Rotariano 2011 - 2012



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

Kalyan Banerjee *Presidente Internazionale RI*
Pier Luigi Pagliarani *Governatore Distretto 2070*
Paolo Malpezzi *Assistente del Governatore*
Andrea Ghiaroni *Presidente del Rotary Club Bologna Galvani*

Rotary Club Bologna Galvani

Anno 6 - Numero 7
Marzo - mese dell'alfabetizzazione



ALFABETIZZAZIONE: UN PONTE TRA LA MISERIA E LA SPERANZA

L'anno rotariano cammina veloce. Eccoci giunti al mese di Marzo che nel calendario rotariano è dedicato al tema prioritario dell'Alfabetizzazione. Il Rotary International fin dal 1985 ha voluto dedicare uno dei mesi dell'anno alla eliminazione della piaga dell'analfabetismo. Lo ha voluto istituire non solo per migliorare la conoscenza, insegnando a leggere e a scrivere, ma con lo scopo ben più importante di raggiungere, in un mondo più istruito, la vera pace e l'armonia fra tutti i Popoli della Terra. Non a caso questo tema segue il tema dell'Intesa Mondiale dello scorso mese di Febbraio. Uno dei modi migliori per favorire, infatti, la comprensione fra i popoli e la pace nel mondo è certamente quello di promuovere efficacemente, per chi non sa, l'insegnamento di come imparare a leggere, scrivere e fare di conto. Solo in questo modo i popoli meno fortunati e quindi più poveri possono diventare più liberi, più consapevoli e più attivi nella capacità di costruire in pace il proprio destino.

Il traguardo, purtroppo, oggi è ancora lontano. Nel mondo ci sono ottocento milioni di persone che non sanno leggere e scrivere (due terzi sono donne), tre quarti delle quali abitano nei Paesi in via di sviluppo; circa 75 milioni sono i bambini analfabeti che, ancora, non sanno cosa vuol dire andare a scuola e che sono sfruttati o costretti a dedicarsi al lavoro per aiutare la famiglia; ogni anno il numero degli analfabeti aumenta di oltre 5 milioni. In Africa e in Asia meridionale poco più del 60% della popolazione è analfabeta. E duole dirlo, ma anche in Europa e, soprattutto in Italia, si assiste ad una analfabetizzazione di ritorno che tocca dal 2 al 4% della popolazione che, quando giovane, una volta iniziata la scuola, l'abbandona retrocedendo nel buio dell'ignoranza.

Liberare il mondo dalla piaga dell'analfabetismo significa garantire a ciascun essere umano il diritto alla vita ed alla difesa della propria dignità, sollevandolo da quella forma di schiavitù e di sudditanza psicologica nei confronti di chi è istruito. Rendere, quindi, ciascun individuo autonomo, capace e consapevole dei propri diritti. Oggi il fenomeno presenta la sua più drammatica diffusione in alcuni Paesi in via di sviluppo, dove, per altro, la pre-



senza di altre piaghe, come malattie endemiche, mancanza d'acqua potabile e fame, che mettono a rischio la vita stessa delle persone, fa, a volte, passare in secondo ordine, questo pur gravissimo problema. Ma l'analfabetismo è altrettanto penalizzante di una invalidità fisica, e, costituendo una barriera, spesso insormontabile, alla individuazione e allo sviluppo di punti di riferimento spirituali e di valori interiori, toglie irrimediabilmente, a chi ne è colpito, la possibilità di tante espressioni che connotano l'umana dignità.

La possibilità di esprimersi, di capire e di essere capiti segna l'inizio delle relazioni umane e apre le porte a opportunità lavorative. Il passo successivo, più complesso e certamente soggetto ad un percorso più lungo, è quello dell'integrazione sociale. Senza la parola e le capacità argomentative che ne derivano diventa impossibile creare quel tramite culturale che fiorisce nel terreno comune del linguaggio, dove si compie la massima espressione di fratellanza umana quale è la reciproca comprensione delle differenze. Appare, quindi, chiaro che qualsiasi sia il taglio che vogliamo dare allo sviluppo di una società, la via dell'alfabetizzazione rappresenta un'azione prioritaria con la quale rendiamo un individuo più libero di garantirsi un futuro migliore.

L'alfabetizzazione è un ponte tra la miseria e la speranza. E' uno strumento indispensabile per la vita di ogni giorno nella società moderna. E' un baluardo contro la povertà, una colonna portante dello sviluppo, un complemento essenziale degli investimenti in strade, dighe, ospedali, fabbriche. L'alfabetizzazione è la base della democratizzazione e un veicolo per la promozione delle identità nazionali e culturali. Per donne e ragazze è, in particolare, importante per la salute e l'alimentazione delle famiglie. Per tutti, comunque, è, insieme all'istruzione in generale, un diritto umano fondamentale. Per non parlare poi del fatto che i progetti di alfabetizzazione servono, anche, a favorire l'integrazione degli immigrati presenti nel nostro Paese e a sviluppare l'educazione culturale.

E allora, per soddisfare l'obiettivo rotariano di dare dignità ad ogni uomo, noi dobbiamo sentire forte l'impegno di aiutare queste persone, attraverso l'erogazione di una alfabetizzazione di base, a fare il primo passo per evadere dalla emarginazione e dalla sopravvivenza, e ad avviarsi lungo il cammino di una esistenza più degna. Da anni il Rotary avvia e sviluppa, così, una miriade di azioni dedicate all'alfabetizzazione in tutti i Paesi del mondo, consentendo a molti bambini, ma spesso anche ad adulti, di accedere all'istruzione costruendo scuole, attrezzandole, insegnando e, soprattutto, istruendo gli insegnanti locali in modo da rendere i vari Paesi autonomi nel provvedere all'educazione dei propri cittadini, sempre nel rispetto delle proprie tradizioni e consuetudini. Anche il Rotary Club Bologna Galvani sta facendo la sua parte: molti sono, infatti, i progetti sull'alfabetizzazione finora realizzati nelle scorse annate dal nostro Club. E anche nell'attuale anno rotariano questo tema rimane prioritario: tra i progetti attuati o in via di realizzazione vi sono il progetto a sostegno della ONG Sociedade Beneficente FUTURO ESPERANCA nell'asilo di Pedro de Souza – Cascavel nella provincia di Fortaleza (in Brasile) e quello denominato "Tutti Diversi ma Tutti Uguali" in collaborazione con la Fondazione Golinelli.

Noi rotariani dobbiamo continuare a sostenere questo grande sforzo: dobbiamo sentirci sempre più impegnati a diffondere l'alfabetizzazione che avvilisce ed umilia. Tutti noi possiamo e dobbiamo contribuire. Il futuro dell'Umanità dipende da persone la cui vita è illuminata da elevati principi morali che permettono al loro cuore di dare con amore. Proprio per questo motivo, vi chiedo di continuare a "servire" il Rotary con entusiasmo per costruire, attraverso un'alfabetizzazione capace di trasformare le coscienze, una Comunità umana di amore e di pace realizzando, così, i vostri e gli altrui sogni.

Andrea Ghiaroni



Lettera del Governatore - marzo 2012

L

'immagine dell'analfabetismo era quella croce tremante del vecchio che siglava i documenti di vendita o successione, rammaricandosi e scusandosi con un: "...io non son potuto andare a scuola".

Alfabetizzazione è l'alfabeto cantato dai bambini del terzo mondo, è musica che prelude ad un loro futuro migliore, bambini e bambine insieme, le seconde con un futuro più difficile perché in molte dovranno lot-

tare contro i grandi che le pensano già donne e sono solo bambine. Ma in ogni modo bambini, che hanno vinto la battaglia di una nascita problematica, in un luogo dove il 25% non nasce o muore al momento del parto in una capanna isolata, aiutato da levatrici improvvisate che sono dotate solo del coraggio che loro ha dato la vita e la bellezza del primo vagito.

Alfabetizzazione è l'alfabeto sillabato dalle donne degli immigrati che imparano spesso da persone volontarie, con la timidezza che le distingue tutte, perché hanno finalmente la sensazione di una vita migliore, di sentirsi vive in un paese diverso da quelle in cui sono nate. Anche questa sarà tutto un altro vivere, con la gioia di replicare l'insegnamento sui loro bambini sentendo di poterli inserire in un'esistenza con possibilità diverse. Un club romagnolo, in una scuola dove era stato fatto un progetto per verificare l'uso dell'alcol nei bambini, ha onorato come vincitore del concorso, per il manifesto della dissuasione, una classe che ne aveva proposto uno firmato da ragazze di varie nazionalità o etnie, su sette, sei erano provenienti dal "terzo mondo".

Alfabetizzazione, viene dopo la salute, l'acqua, la fame. Subito dopo comincia una vita di pericoli, ma di grandi possibilità se nei dintorni vi è una scuola, se la grande mano di una associazione umanitaria ha aggiunto una maestra. E a questo punto mi viene in mente che veramente pochi Rotary hanno onorato la professione della maestra elementare, con un riconoscimento pubblico, di grande valore di immateriale come un "Paul Harris Fellow" dato a colei che ci ha preso dalla mano della mamma per portarci dentro la scuola. Provate, sarà una serata di puro Rotary questa festa dell'alfabetizzazione, coi soci magari ex alunni e le autorità locali pure, ad ascoltare le esperienze vissute dalla maestra ormai in pensione, ma col cuore dietro ai banchi e negli occhi le migliaia di bambini attenti.

Eppure siamo l'associazione delle professioni, che in questi tempi non devono né possono essere dimenticate, tutte quelle che ci hanno permesso di arrivare fin qui, pur umili che fossero.

Alfabetizzazione è anche quella delle persone adulte, che è mancata, in paesi e tempi in cui le scuole o non esistevano o non erano permesse, per dover cominciare fin da piccoli a lavorare in campagna o a portare a pascolare il gregge. Un esempio di cultura pervicacemente voluta, sono due fratelli che abitano in cima ai monti dell'Appennino toscano romagnolo, ormai vecchi, ma che da piccoli al



ritorno dalla scuola, dovevano seguire i greggi di pecore e per passare il tempo si erano armati di martello e scalpello. Con quegli attrezzi, nel loro dopo studio, per occupare le ore senza far altro che guardare e seguire il gregge, sono diventati due scultori di pietra serena molto noti e un Club Rotary li ha scoperti e li ha voluti premiare con un PHF alle arti e professioni.

Alfabetizzazione è tutto quello che serve a crescere la propria conoscenza, ad avere per compagni dei libri per tutta la vita, a scoprire nuovi mondi, a contribuire allo sviluppo del mondo, a salire uno o ripetuti gradini nella scala sociale. Alfabetizzazione attuale è anche un rotariano possibilmente giovane ed esperto nell'uso del tablet, che in una conviviale faccia vedere cosa si può fare con questa tavoletta, delle dimensioni di un libro che porta con sé la scienza del mondo, la posta di tutti, i libri di tutto il mondo. Quel rotariano dovrebbe mostrare, e se richiesto insegnare, quanto sia facile l'utilizzo di queste moderne tecniche di comunicazione. E' invece alfabetizzazione renitente quella che impedisce ai grandi, di non voler usare pur solo per leggere o comunicare velocemente, il computer. Quell'atteggiamento che impedisce ai nonni, che sono pur sempre complici coi nipoti, di avere il coraggio di chiedere loro come si fa. E' vero, una volta, erano i grandi che insegnavano ai piccoli, ma ora che il mondo ha preso velocità, i minori sono scappati in avanti e potrebbero con grande gioia insegnare ai nonni, più che a vincere giocando a carte ad un gioco palesemente truccato, come si fa con quel maledetto arnese velocissimo, a vincere qualsiasi sfida culturale. Si sarebbero invertite le parti, ma i due sarebbero sempre più complici e quello più grande potrebbe, strizzando l'occhio, dire ai nipoti, "è il nostro un segreto, non raccontarlo alla mamma", con la certezza che il giovane, emozionato, lo farebbe subito, chiedendole di non raccontarlo al nonno.

La felicità è anche questa.

La felicità di alfabetizzare, in tutte le sue forme, per dispensare cultura futura e cambiare il mondo alle giovani generazioni, tra i miracoli del Rotary, è forse quello più grande.

Marzo mese dell'alfabetizzazione, assomiglia molto a questa: il fare cultura dell'ambiente.

Sabato 17 Marzo a Castrocaro (Forlì), si terrà il FORUM Rotary-Rotaract-Interact avente per titolo "Ambiente, ritorno al futuro". La fragilità della terra, l'importanza dell'ambiente, la gestione del patrimonio delle risorse in una situazione mondiale in cui ognuno tiene conto che la crescita costante ed infinita debba essere solo la sua, ognuno per sé. Discorsi difficili che rischiano di essere considerati politici, rimandando così il problema a chi per ultimo se lo troverà nelle mani irrisolvibile perché troppo tardi e dovrà chiudere la porta.

Ma noi, rotariani del penultimo Distretto 2070 ne parliamo assieme ai nostri giovani, per i nostri giovani, affinché giornalmente, ognuno per sé, ne abbia coscienza e faccia e dica o pensi cosa fare o cosa suggerire di fare.

Aiutiamo a far sì che le nostre giovani generazioni, di cui ci preoccupiamo, pensino anche loro al loro futuro.

Buon Rotary a tutti

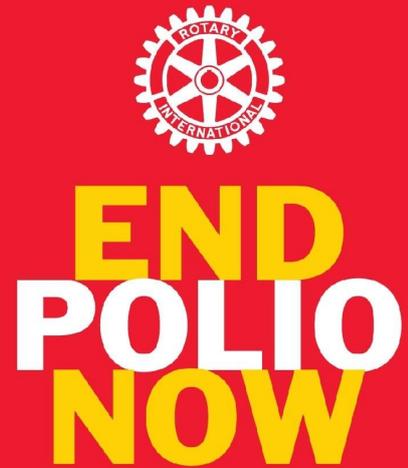
Pier Luigi



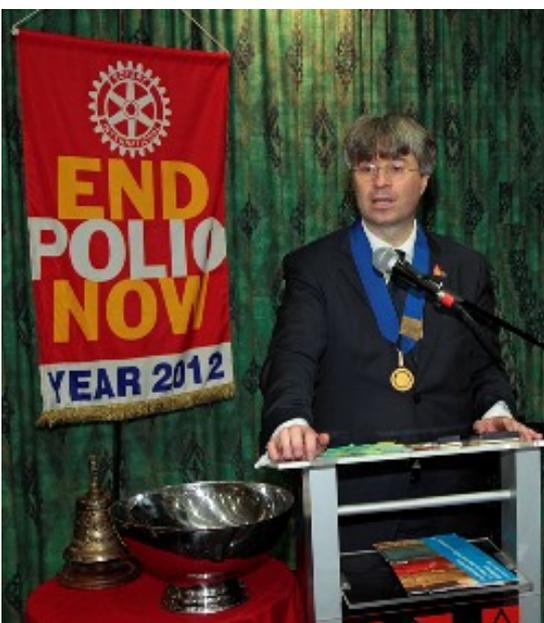
IL ROTARY CLUB BOLOGNA GALVANI RACCOGLIE E DEVOLVE 1.540 EURO PER AIUTARE AD ERADICARE LA POLIO DAL MONDO

La cifra raccolta è stata versata nel fondo "Polio Plus" del Rotary International destinato all'acquisto di vaccini, spese logistiche, personale medico, strumenti di laboratorio e materiale di formazione per gli operatori sanitari e le famiglie colpite dalla polio

Anche per l'anno in corso il Rotary Club Bologna Galvani ha partecipato alla campagna di sensibilizzazione "End Polio Now" realizzata dal Rotary raccogliendo e devolvendo al fondo "Polio Plus" del Rotary International 1.540 Euro per aiutare ad eradicare la polio dal mondo. <<*Siamo molto orgogliosi* – spiega Andrea Ghiaroni, Presidente del Rotary Club Bologna Galvani - *di sostenere un'iniziativa di grande valore umanitario come questa, rivolta, in particolare, ai bambini, che rappresentano il futuro della nostra società nel mondo. Con la cifra raccolta dal nostro Club si potranno, infatti, vaccinare oltre 3.000 bambini*>>.



Dal 1985 (anno in cui il Rotary International ha creato il programma "Polio Plus" mirato all'immunizzazione di tutti i bambini contro la polio), grazie al lavoro volontario dei rotariani in tutto il mondo, più di 5 milioni di bambini sono stati salvati e 2 miliardi immunizzati in 122 Paesi permettendo di registrare un abbassamento del 99,8% dei casi di persone infette (da circa 350Mila casi l'anno nel 1988 a meno di



650 nel 2011); dal 1985 il Rotary International ha raccolto oltre 800 Milioni di Dollari. Una malattia altamente infettiva, il virus della polio invade il sistema nervoso e può causare la paralisi totale nel giro di poche ore e a volte può risultare fatale, colpendo a qualsiasi età, ma ad esserne toccati maggiormente sono soprattutto i bambini sotto i cinque anni di età. Non ci sono cure per la polio e la migliore protezione è la prevenzione. Per meno di 60 centesimi di Dollari il valore del vaccino orale, un bambino può, così, essere protetto contro la polio per la vita.

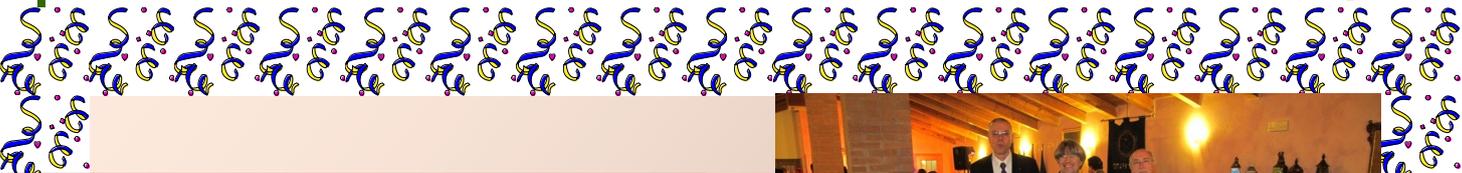


Nonostante tutti i successi ottenuti finora, il mondo non è ancora libero dalla polio. Proprio per questo motivo, la Fondazione Bill & Melinda Gates ha presentato una donazione da oltre 350 Milioni di Dollari al Rotary e il Rotary stesso, a sua volta, ha raccolto, grazie ai contributi dei vari Club, altri 200 Milioni di Dollari. Tali fondi vengono destinati all'acquisto di vaccini, spese logistiche, personale medico, strumenti di laboratorio e materiale di formazione per gli operatori sanitari e le famiglie. Inoltre, il Rotary ha giocato un ruolo importante nelle decisioni dei governi donatori di contribuire oltre 4 Miliardi di Dollari all'eradicazione della polio. <<Restano – continua Andrea Ghiaroni - solo poche aree endemiche da vaccinare: Nigeria, India, Pakistan e Afghanistan. In India, uno dei Paesi più colpiti, non si registrano infezioni da circa un anno, ma è necessario che trascorrono almeno tre anni senza alcun caso di malattia affinché il Paese possa essere dichiarato "polio-free". Manca davvero poco per tagliare il traguardo e tutti possiamo apportare il nostro importante contributo. Anche se i progressi sono stati grandi, c'è ancora molto lavoro da fare. Occorre migliorare la qualità delle campagne di immunizzazione ed ottenere ulteriori fondi>>.

Ma altri Paesi rimangono a rischio di contagio a causa dell'importazione dai Paesi endemici. In Africa nel 2011, il Chad e la Repubblica Democratica del Congo hanno registrato significativi casi di insorgenza della malattia. Inoltre, nel 2011, alcuni casi verificatisi in Cina, che è senza polio da un decennio, sono stati geneticamente collegati al virus proveniente dal Pakistan. Il Rotary International ha sempre considerato di importanza prioritaria, tra le iniziative intraprese a carattere mondiale, la campagna



contro la poliomelite, un programma che ha coinvolto l'ONU e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) in quello che si è rivelato il più esteso progetto umanitario di questi tempi.







I ROTARY FELSINEI AL SERVIZIO DELLE NUOVE GENERAZIONI

Il 21 Febbraio i 10 Rotary Club del Gruppo Felsineo hanno festeggiato l'anniversario della fondazione del Rotary International con il 4° ROTARY DAY

Come già da alcuni anni, i dieci Rotary Club dell'area Felsinea hanno voluto festeggiare pubblicamente, con il 4° Rotary Day, l'anniversario del Rotary International, avvenuta nel 1905, sia per riaffermare i valori e i programmi locali e internazionali dell'associazione che per approfondire un tema di interesse dell'attività rotariana. Questa quarta edizione del Rotary Day, che celebra il 107° anniversario, è stata dedicata ai giovani in una visione che va da quello che noi possiamo fare per loro oggi a quello che dobbiamo fornirgli per assicurargli un futuro di uomini liberi, professionalmente realizzati ed eticamente corretti nei confronti della famiglia, degli amici e del prossimo.

Il 4° Rotary Day si è, così, tenuto nella serata del 21 febbraio scorso al Teatro delle Celebrazioni di Bologna con la rappresentazione giallo-comica "Le nozze di Adelmo e Renata" ad opera della "Compagnia del Giallo" con Giorgio Comaschi e con un breve intervento del cantastorie dialettale Fausto Carpani. Il corrispettivo della vendita dei biglietti sarà devoluto ai vari service felsinei in favore delle Nuove Generazioni. Il Teatro delle Celebrazioni è, infatti, parso l'ambiente più consono sia per allestire nel suo foyer una "poster session" sulle attività dei Club Rotary e Rotaract felsinei a favore dei giovani, che per presentare un ricordo di Raoul Grassilli grande atto-



re e regista, protagonista del teatro italiano e della TV, il quale ha onorato l'Italia con talento e passione,

vera eccellenza di uomo e di rotariano. La serata è stata aperta ufficialmente dagli interventi degli Assistenti del Governatore Paolo Malpezzi e Lucio Montone, ai quali ha fatto seguito quello del Governatore Eletto 2013-2014, Giuseppe Castagnoli. I saluti ai numerosissimi intervenuti e i ringraziamenti ai tanti sponsor sono stati, poi, portati dal Presidente del RC Bologna Carducci, Valentino Di Pisa, a nome di tutti i dieci Rotary Club dell'Area Felsinea e dei Rotaract Gruppo Petroniano.

Dal 19 al 26 Marzo 2012 le "vele" della poster session saranno, però, in mostra al Quartiere Santo Stefano, che ha patrocinato l'evento. La mostra "I Rotary Felsinei al servizio delle Nuove Generazioni" si terrà nella Sala esposizioni (Via Santo Stefano n. 119) e sarà inaugurata con un breve seminario nella Sala Conferenze del Quartiere il 19 Marzo alle ore 18.00, con gli interventi di Ilaria Giorgietti (Presidente del Quartiere), Giuseppe Castagnoli (Governatore Designato Distretto 2070), Mario Musso (Presidente del RC Bologna), Margherita Forlani (Delegato di Zona Rotaract Distretto 2070), Andrea Pession (Direttore Unità Operativa Pediatria del Policlinico Sant'Orsola), Emilio Franzoni (Direttore Scientifico Fanep), Fabiana Forni (Presidente Associazione Quore) e Alessandro Golova Newsky (Responsabile Progetto Scuole dell'Area Felsinea Rotary).





I SISTEMI DI MONITORAGGIO IDROMETEOGEOLOGICO AI FINI DELL'ALLERTAMENTO PER LA PROTEZIONE CIVILE

Il nuovo socio Fabrizio Montalbano Caracci ci ha raccontato la sua professione

Continua la presentazione delle attività professionali dei nuovi Soci del nostro Club. Durante il caminetto del 27 febbraio scorso, svoltosi nella sede appena ristrutturata dell'UNAWAY Hotel Bologna Fiera, il socio Fabrizio Montalbano Caracci ha relazionato sui Sistemi di Monitoraggio Idrologico, Meteorologico e Geologico che vengono progettati, installati e realizzati da CAE Spa (azienda italiana con sede a Bologna) in cui svolge il ruolo di Direttore Commerciale.

Attraverso una presentazione in power point e una documentazione fotografica si è subito addentrato nel descrivere i rischi e le conseguenze di eventi meteorologici violenti e consistenti quando questi si presentano in un determinato territorio. <<L'uomo e la società più in generale – ha spiegato Fabrizio Montalbano Caracci - cercano di difendersi da queste calamità attraverso una serie di azioni e di iniziative che vanno dalla lotta al cambiamento climatico, ai modelli di previsione, all'allertamento e alle gestione dell'emergenza>>. I Sistemi di monitoraggio sono uno strumento a supporto di queste azioni in quanto raccolgono in tempo reale i dati meteorologici, idrologici e geologici fornendo informazioni ed alimentando modelli di forecast che permettono di mitigare i relativi rischi. <<Il nostro Paese – ha continuato il nuovo socio - che rappresenta nel suo complesso (industria, Università, Protezione Civile) un'eccellenza del settore, è dotato di un sistema di monitoraggio che è costituito da circa 3.600 stazioni di rilevamento e 200 centri di controllo che forniscono in tempo reale, da circa 20 anni, una serie di dati

con cui è stato possibile mettere a punto modelli matematici di previsione meteorologica e idrologica necessari per gli allertamenti>>. Queste osservazioni rappresentano, inoltre, uno strumento per la Protezione Civile sia durante l'emergenza sia nella redazione dei piani al servizio della difesa della popolazione soggetta a questa tipologia di rischi.

Dopo una descrizione di come è costituito nel suo insieme un sistema di monitoraggio ed una panoramica sul funzionamento specifico della stazione meteorologica e idrologica, Fabrizio Montalbano Caracci ha parlato di quelli che sono i nuovi campi di applicazione dei sistemi di monitoraggio che vanno dagli incendi, alle onde, alla radioattività, alle frane e più in generale al multirischio. Ha, in particolare, evidenziato come già siano stati installati dei sistemi di monitoraggio delle frane che permettono di raccogliere in tempo reale i dati necessari al monitoraggio del corpo frana. <<Tutto ciò – ha concluso Fabrizio Montalbano Caracci - permetterà sempre più di studiare i movimenti franosi e di dare uno strumento di allertamento per contrastare questa tipologia di rischio geologico>>. Solo nel nostro Paese sono state censite 470Mila frane e quasi tutto il territorio Italiano presenta un indice di franosità elevato.

Diverse sono state le domande poste al relatore. In particolare, i soci del Club hanno spontaneamente evidenziato come l'aspetto antropico sia un altro elemento che deve essere tenuto nella massima considerazione per difendere la società e la popolazione da questo tipo di calamità.





Lunedì 5 marzo, alle ore 20.15 presso l'UNAWAY Hotel, sarà nostra ospite la **dott.ssa Sonia Bonfiglioli, Presidente e Amministratore Delegato di Bonfiglioli Riduttori Spa**, la quale ci racconterà nel corso della Cena Conviviale la sua esperienza da imprenditrice in un contesto internazionale in continua evoluzione grazie all'innovazione.

Sonia Bonfiglioli, laureata in Ingegneria meccanica all'Università di Bologna e con un Master in Business Administration conseguito alla Profingest/Alma, è Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Bonfiglioli. E', inoltre, membro del Comitato di Presidenza di Unindustria di Bologna, con la responsabilità per la Ricerca e l'Innovazione; è membro del Comitato Esecutivo di ASSIOT (l'Associazione italiana dei Costruttori di Organi di Trasmissione e Ingranaggi). È entrata a far parte dell'azienda, fondata dal padre oltre 50 anni fa, subito dopo la laurea. Dopo un inizio in produzione, ha differenziato la sua esperienza professionale lavorando in diverse aree dell'azienda. Dal 1956 Bonfiglioli Riduttori progetta e realizza soluzioni innovative e affidabili per il controllo e la trasmissione di potenza nell'industria, nelle macchine operatrici semoventi e per le energie rinnovabili.

Forte dello forte spirito imprenditoriale ereditato dai genitori ha guidato l'azienda in una più vasta dimensione internazionale grazie alla sua visione strategica. Sua per esempio è stata l'idea di investire nel settore delle energie alternative, una scelta che è risultata essere allo stesso tempo di successo e molto redditizia per il Gruppo Bonfiglioli. Lo sviluppo di centri di eccellenza dedicati alla ricerca e un rinnovato interesse nelle applicazioni meccatroniche in tutti i settori della trasmissione di potenza sono i nuovi obiettivi che stanno guidando le scelte della sua azienda in Italia e all'estero. Puntando ad essere in prima linea nelle attuali tendenze di mercato e nell'innovazione, partecipa frequentemente a conferenze internazionali, seminari e fiere in tutto il mondo.



Lunedì 12 marzo, alle ore 20.15 presso il Ristorante Nonno Rossi sarà ospite **della nostra conviviale in Interclub con il Rotary Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi** il noto giornalista italiano, **dott. Vittorio Feltri**. Vittorio Feltri è nato a Bergamo il 25 giugno 1943. La sua carriera giornalistica inizia a *L'Eco di Bergamo*, a diciannove anni, con l'incarico di recensire le prime cinematografiche. Un amico lo presenta a Nino Nutrizio, direttore de *La Notte*, che lo assume come redattore. Nel 1974 Gino Palumbo lo chiama al *Corriere d'informazione*: dopo tre anni Feltri è al *Corriere della Sera* allora diretto da Piero Ottone. Nel 1983 è direttore di *Bergamo Oggi* ma, l'anno successivo, ritorna al *Corriere della Sera* come inviato speciale. Nel 1989 assume la direzione dell'*Europeo*, portandolo in due anni da 78mila a 130mila copie. Chiamato nel 1992 all'*Indipendente*, giornale che fino a quel momento vendeva pochissimo, lo porta ad oltre centomila copie. Il 20 gennaio

approda, poi, al *Giornale* e occupa per quattro anni la poltrona che era stata di Montanelli. Con lui il *Giornale* ottiene il record delle vendite: oltre 240mila copie, e l'utile di bilancio. Oltre a continuare a curare la sua rubrica sul settimanale *Panorama*, subito inizia a collaborare quotidianamente con *Il Foglio* di Giuliano Ferrara e con altre testate nazionali, tra cui *Il Messaggero* e *Il Gazzettino*.

L'1 settembre 1998 assume la direzione de *Il Borghese* (il settimanale fondato da Leo Longanesi) e dall'1 giugno 1999 è direttore editoriale del *Gruppo Monti Riffeser* e direttore del *Quotidiano Nazionale* (*Il Resto del Carlino*, *La Nazione* e *Il Giorno*) (1 agosto 1999). Nel [2000](#) Feltri fonda *Libero*, giornale quotidiano indipendente di orientamento liberale-conservatore: Feltri ne è anche direttore ed editore per 9 anni, fino alle dimissioni del [30 luglio 2009](#). Il [21 agosto 2009](#) ha assunto nuovamente la carica di direttore responsabile de *Il Giornale*, subentrando a [Mario Giordano](#). Il [24 settembre 2010](#) Feltri si dimette dalla carica di direttore del quotidiano *Il Giornale* per assumere quella di *direttore editoriale*. Al suo posto va [Alessandro Sallusti](#). Il [21 dicembre 2010](#) Feltri ha lasciato di nuovo *il Giornale* per assumere il ruolo di direttore editoriale di *Libero* al fianco del vecchio collega [Maurizio Belpietro](#), confermato direttore responsabile. I due giornalisti hanno acquistato il 10% ciascuno della società editrice. Nonostante posseggano una quota di minoranza, la gestione del giornale è stata affidata a loro. Grazie a una serie di [patti parasociali](#), Feltri e Belpietro avranno anche la maggioranza nel consiglio di amministrazione. Il [3 giugno 2011](#), Vittorio Feltri lascia *Libero* per la seconda volta e dopo pochi giorni approda al *Il Giornale* per la terza volta, in qualità di [editorialista](#).

Programma serate del nostro Club, marzo 2012

Lunedì 5 marzo – UNAWAY Hotel Bologna Fiera ore 20.15 – **Conviviale con familiari ed ospiti**. Relatrice della serata: **dott.ssa Sonia Bonfiglioli, Presidente e Amministratore Delegato di Bonfiglioli Riduttori Spa**. “Innovazione: come eccellere in un mondo che cambia”.

Lunedì 12 marzo – **Conviviale** (con familiari ed ospiti) **in Interclub con il RC Bologna Ovest Guglielmo Marconi** al Ristorante Nonno Rossi (Via dell'Aeroporto n. 38 - Bologna) alle ore 20.15. Relatore della serata: **dott. Vittorio Feltri** “Parlando del più e del meno”.

Lunedì 19 marzo – **Interclub** (con familiari ed ospiti) **con il RC Bologna Ovest Guglielmo Marconi**. Seminario di inaugurazione, alle ore 18.00, nella Sala esposizioni “Giulio Cavazza” del Quartiere Santo Stefano (in Via Santo Stefano n. 119) della mostra illustrativa delle attività dei dieci Rotary Club Rotary Felsinei a favore dei giovani intitolata “I Rotary Felsinei al servizio delle nuove generazioni”. Seguirà cena a buffet alle ore 20.15 presso la Sede di Via Stefano n. 43.

Lunedì 26 marzo - Serata annullata e sostituita con quella del 27 Marzo.

Martedì 27 marzo – **Interclub dei 10 Rotary Club del Gruppo Felsineo per la cerimonia di consegna del service Global Grant a favore del reparto di Pediatria del S. Orsola** presso Aula Magna Clinica Pediatrica dell'Ospedale S. Orsola (in Via Massarenti n. 11), alle ore 18.00. Seguirà buffet.



Prossimi incontri degli altri Club, marzo 2012

ROTARY CLUB BOLOGNA



Bologna

Martedì 6 - ore 13.00 - Circolo della Caccia - “Banche ed imprese in un mondo che cambia: insieme dalla recessione alla ripresa” Dr. **Giacomo Varone**.

Martedì 13 - gita del Club a Sabbioneta - Partenza: ore 9.00 da Largo Lercaro.

Martedì 20 - ore 20.15 - Circolo della Caccia - “Dozza, il sindaco e la sua città” Prof. **Alberto Preti**, Associato di Storia Contemporanea.

Martedì 27 - ore 18.00-20.00 - Ospedale S. Orsola - Interclub del Gruppo Felsineo - Incontro per il Global Grant a favore del reparto di Pediatria del S. Orsola.



Bologna Carducci

Lunedì 5 - ore 20.15 - Hotel Relais Bellaria - Interclub con Bologna Valle del Savena - “Bologna non vede? O non distingue” Arch. **Andrea Trebbi**.

Mercoledì 14 - ore 20.00 - Hotel Savoia - Incontro con il Sindaco Dr. **Virginio Merola** - Interclub R. C. Bologna Nord, R. C. Bologna Est, R. C. Bologna Sud, R. C. Bologna Valle Savena, “Impegno Civico”.

Martedì 20 - ore 20.15 - Unaway Hotel - Incontro con l'autore **Roberto Colombari**.

Martedì 27 - ore 20.15 – Circolo Ufficiali - Relatore il socio **Ivan Damiano**.



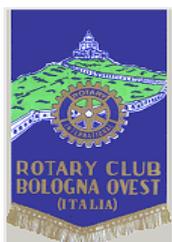
Bologna Nord

Mercoledì 7 – ore 20.15 – Sede - Avv. Antonio de Capoa “Nord Africa: situazione e prospettive”.

Mercoledì 14 - ore 20.00 - Hotel Savoia - Incontro con il Sindaco Dr. **Virginio Merola** - Interclub R. C. Bologna Sud, R. C. Bologna Est, R. C. Bologna Carducci, R. C. Bologna Valle Savena, “Impegno Civico”.

Mercoledì 21 – ore 20.15 – Sede - “Rotary: caratteristiche dei Service” Dott. **Ercole Borasio** e Dott. **Alessandro Golova Nevsky**.

Martedì 27 - ore 18.00-20.00 - Ospedale S. Orsola - Interclub del Gruppo Felsineo - Incontro per il Global Grant a favore del reparto di Pediatria del S. Orsola.



Bologna Ovest

Lunedì 5 - ore 19.30 – Sede - I nuovi Soci si presentano: Avv. **Matilde Rizzati**: “Esperienze professionali”. Degustazione di vini a cura del Rag. **Giampietro Gamberini**: “Confronto di vini regionali di qualità”: Guardastelle Langhe Nebbiolo vs Solatio del Tani Chianti. Intervento delle borsiste Rotary Foundation Dott.ssa **Moe Noda** e Dott.ssa **Justine Potts**.

Lunedì 12 - ore 20.15 - Nonno Rossi - “... del più e del meno” Dr. **Vittorio Feltri** - Interclub con RC Bologna Galvani.

Lunedì 19 - ore 18.00 - Sala Conferenze Quartiere S. Stefano (via S. Stefano, 119) - Inaugurazione della mostra “I Rotary Felsinei al servizio delle nuove generazioni”. Seguirà cena a buffet alle ore 20.00 presso la Sede di via S. Stefano 43 - Interclub con il RC Bologna Galvani.

Martedì 27 - ore 18.00-20.00 - Ospedale S. Orsola - Interclub del Gruppo Felsineo - Incontro per il Global Grant a favore del reparto di Pediatria del S. Orsola.



Bologna Sud

Martedì 6 - ore 20.15 - Nonno Rossi - "Ambiente: Il comandamento zero: perchè non si può prescindere dal virtuoso utilizzo delle risorse ambientali" Ing. **Silvano Bettini**, Presidente Commissione Ambiente Distretto 2070.

Mercoledì 14 - ore 20.00 - Hotel Savoia - Incontro con il Sindaco Dr. **Virginio Merola** - Interclub R. C. Bologna Nord, R. C. Bologna Est, R. C. Bologna Carducci, R. C. Bologna Valle Savena, "Impegno Civico".

Martedì 20 - ore 20.15 - Nonno Rossi - "Perché oggi pensiamo di guarire i tumori" Prof. **Sante Tura** e Dott.ssa **Ilaria Iacobucci**.

Martedì 27 - ore 18.00-20.00 - Ospedale S. Orsola - Interclub del Gruppo Felsineo - Incontro per il Global Grant a favore del reparto di Pediatria del S. Orsola.



Bologna Est

Giovedì 1° - ore 20.15 - Nonno Rossi - "Il tribunale internazionale dell'Aia" **Cu-No Tarfusser**, magistrato italiano, giudice della Corte Penale Internazionale dell'Aia.

Giovedì 8 - ore 20.15 - Nonno Rossi visita ufficiale del governatore **Pier Luigi Pagliarani**.

Mercoledì 14 - ore 20.00 - Hotel Savoia - Incontro con il Sindaco Dr. **Virginio Merola** - Interclub R. C. Bologna Nord, R. C. Bologna Sud, R. C. Bologna Carducci, R. C. Bologna Valle Savena, "Impegno Civico".



Bologna Valle del Samoggia

Giovedì 8 - ore 20.15 Hotel Savoia - "Pasqua: la vita secondo lo spirito" prof. **Giuseppe Barzaghi** teologo domenicano - InterClub con RC Bologna Valle dell'Idice.

Sabato 10 - Golf Club Bologna - via Sabattini, 69 - Monte San Pietro - Gara di Golf per beneficenza II° Coppa "Rotary Bologna Valle del Samoggia".

Mercoledì 21 - ore 18.30 Crevalcore, via del Lavoro, 130 - Visita alla S.P.E. Elettronica industriale del socio ing. **Sergio Poletti** - ore 20.15 - Ristorante Lago Azzurro, via Sant'Agata, 572 Crevalcore.

Martedì 27 - ore 18.00-20.00 - Ospedale S. Orsola - Interclub del Gruppo Felsineo - Incontro per il Global Grant a favore del reparto di Pediatria del S. Orsola.



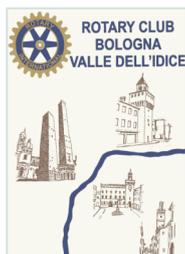
Bologna Valle del Savena

Lunedì 5 - ore 20.15 - Hotel Relais Bellaria - Interclub con Bologna Valle del Savena - "Bologna non vede? O non distingue" Arch. **Andrea Trebbi**.

Mercoledì 14 - ore 20.00 - Hotel Savoia - Incontro con il Sindaco Dr. **Virginio Merola** - Interclub R. C. Bologna Nord, R. C. Bologna Est, R. C. Bologna Carducci, R. C. Bologna Sud, "Impegno Civico".

Lunedì 19 - ore 20.15 - Top Park Hotel - "Come a Gerusalemme. La basilica di Santo Stefano in Bologna" Prof.ssa **Beatrice Borghi** Docente di Storia Medievale Università di Bologna.

Martedì 27 - ore 18.00-20.00 - Ospedale S. Orsola - Interclub del Gruppo Felsineo - Incontro per il Global Grant a favore del reparto di Pediatria del S. Orsola.



Bologna Valle dell'Idice

Giovedì 8 - ore 20.15 Hotel Savoia - "Pasqua: la vita secondo lo spirito" prof. **Giuseppe Barzaghi** teologo domenicano - InterClub con RC Bologna Valle del Samoggia.

Giovedì 15 - ore 20 Hotel san Francesco di Budrio - "La Globalizzazione, quale futuro?" prof. **Gian Paolo Casadio**.

Giovedì 22 - ore 20 Hotel San Francesco di Budrio - "Così è la vita: come possiamo viverla meglio?" Dr.ssa **Magda Cortelli** psicologa.

Martedì 27 - ore 18.00-20.00 - Ospedale S. Orsola - Interclub del Gruppo Felsineo - Incontro per il Global Grant a favore del reparto di Pediatria del S. Orsola.



Nella magnifica biblioteca dell'Archiginnasio

“Nella magnifica biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna, c'è, o almeno capitava a' miei tempi, un numero su per giù uguale di lettori, cui era grato, sollevando lo sguardo dai libri per un po' di riposo, riguardare i vivaci trionfi araldici che riempiono le pareti di targhe, di animali, di fronde, di stelle, di fasce, di cimieri, d'iscrizioni.

Invece nella sala di lettura della Biblioteca Universitaria (più nuda, squallida) il numero dei frequentatori varia sempre (e certo varia ancora) a seconda delle vacanze e degli esami, del caldo e del freddo della stagione. Il freddo, più ancora degli esami valeva a riempire la sala riscaldata di studenti, tolti spesso all'indugiare nelle vie da un metro di neve, e da una temperatura siberiana ma poi al primo tepore di maggio ben preferivano starsene per le vie piene di gente o andarsene pei bellissimi colli che fiancheggiano, dalla parte di mezzogiorno, tutta la città. Col luglio infine, l'Università rimane deserta, e deserta, di conseguenza, anche la sua Biblioteca. D'altronde il caldo, che là non è da meno, per ferocia, del freddo, caccia da Bologna quanti possono sfuggire a' suoi portici, che riparano bensì dai raggi del sole, ma anche dal beneficio di un po' d'aria mossa e ventilata. [...]”.

Corrado Ricci, *Ricordi bolognesi*, Bologna, Zanichelli, 1924



Spigolature

Bologna resterà Bologna

“C'è che afferma – la tendenza si va generalizzando – che Bologna ha perduto e sempre più perderà nel futuro la sua “personalità”. Sarebbe in atto e in progressione, cioè, un processo di livellamento per cui verrebbero a smussarsi le punte che individuano le caratteristiche etniche e ambientali, mentre nello stesso tempo si accentuano e si intensificano – e questo è innegabile – i fenomeni che rendono la vita identica in gran parte d'Italia: motorizzazione, decentramento, condizionamento dei mass-media, TV in prima linea. Non mi sento d'accordo.

Chi potrà mai, al di fuori d'ogni retorica, dissolvere – sole, mare, anima – l'“oro di Napoli”? Quando mai potrà scomparire l'atmosfera dolce e superba, mesta e sfolgorante che impregna Venezia? E milanesi e romani, torinesi e siculi, saranno mai identici?

E Bologna resterà Bologna, Tangenziale, periferia pianificata, torri di Kenzo Tange potranno modificare la fisionomia.[...]; la diffusione degli autoveicoli (petrolio permettendo) inciderà ulteriormente sulle consuetudini; la televisione condizionerà uniformemente, come ore più di ora, le nostre serate; anche la gastronomia, forse, contribuirà – internazionalizzandosi – a diluire le tinte più accese della propria specializzazione. Ma il nostro *humus* resterà; il nostro “essere bolognesi” non ce lo rapirà nessuno; quella connaturata propensione a una certa filosofia edonistica, quella spinta intima a un esplodere di cordialità, quella voglia di sorridere, di ridere anche amaramente, ma petronianamente, nessuno riuscirà a cancellarla, in noi. [...]”.

Arrigo Lucchini, *Cara Bologna*, Bologna, Tamari Editori Bo, 1979



Auguri di Buon Compleanno a:

♣ Marco Biagi 6 marzo

Commissione Bollettino del Rotary Club Bologna Galvani

Presidente
Dulcinea Bignami

Membri della commissione
Alberto Bertini, Bettina Di Nardo, Gabriele Testa, Claudio Zucchi